



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24.03.2023 CONVOCATA ALLE ORE 12.00

O.D.G.:

- 1) Regolamento per l'attribuzione dell'incremento delle quantità sostenibili previsto dall'art. 40 del PaBe scheda 15 e dall'art. 33 del PaBe scheda 14;**
- 2) Comunicazioni del Presidente.**

Sono presenti: il presidente Nicola Marchetti e i consiglieri Alberta Musetti (dalle ore 12.21), Gianmaria Nardi, Marzia Butteri, Koupsi Hicham, Massimiliano Bernardi, Cosimo Maria Ferri (dalle ore 12.27) e Matteo Martinelli.

Sono presenti inoltre la Sindaca Ing. Serena Arrighi e, per il Settore Servizi ambientali/Marmo, il dirigente Giuseppe Bruschi e l'ing. Irene Bertozzi.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante Chiara Masetti.

La seduta ha inizio alle ore 12.11.

Il presidente Marchetti, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta introducendo l'argomento all'ordine del giorno. Il Presidente evidenzia che si tratta di un atto importante, che era stato sollecitato anche dal consigliere Martinelli e che vede oggi la prima presentazione ufficiale. Quindi dà la parola alla Sindaca per l'introduzione.

La Sindaca spiega che si tratta di un regolamento previsto dalla precedente Amministrazione, che consente di aumentare i volumi escavabili nella misura massima del 20% delle quantità sostenibili già attribuite alle singole cave e comunque per non più di 50.000 metri cubi per cava. È previsto che ogni ditta presenti un progetto che sarà valutato sulla base dei quattro punti indicati all'articolo 4 "Progetti e attività ammissibili", mentre il calcolo vero e proprio dell'incremento delle quantità sostenibili è descritto all'articolo 5 "Calcolo dell'incremento delle quantità sostenibili". Evidenzia che il regolamento ha un riguardo per chi scava quantità limitate, quindi per le cave più piccole.

Poi la sindaca passa la parola al dirigente Bruschi per la presentazione più tecnica.

Bruschi chiarisce che in realtà non si tratta di quantità in più, perché nel dimensionamento dei PaBe è stato mantenuto un "tesoretto" per questa operazione, per spingere le aziende ad assumere e anche per permettere l'apertura di nuove cave; infatti adesso stanno partendo due nuove cave. Osserva che, a differenza di altri Comuni, il comune di Carrara era stato oculato scegliendo di suddividere a metà le quantità escavabili nel periodo di validità del Piano regionale



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

cave; infatti tale Piano, valido per venti anni, nell'attribuire le quantità da escavare a tutti i siti estrattivi della Toscana, ha assegnato a Carrara 16 milioni di tonnellate, comprensive di blocchi e detrito, in dieci anni e 32 milioni in venti anni. Spiega che la Regione ha attribuito le quantità considerando lo storico delle produzioni.

Interviene il consigliere Nardi osservando che a Carrara si parte da 5 milioni di tonnellate annue che si escavavano una decina di anni fa, mentre da qualche anno si è scesi sotto i 3 milioni di tonnellate annue, delle quali circa 800mila sono blocchi.

Il dirigente Bruschi sottolinea che tanti Comuni hanno dato più della metà delle tonnellate escavabili ai primi dieci anni di validità del Piano, per cui nei successivi dieci anni saranno costretti a diminuire notevolmente le quantità concedibili.

Alle ore 12:21 arriva la consigliera Musetti.

Prende la parola il consigliere Nardi affermando che i temi importanti sono l'aumento dell'occupazione e il tema tecnologico. Riguardo all'occupazione ricorda come siano diminuiti gli iscritti al fondo marmo, passati dai mille iscritti di dieci anni fa a poco meno di 800 iscritti oggi. Riguardo alla tecnologia, afferma che essa servirà a non avere più l'altro 70% di non blocchi nell'escavato. Inoltre sostiene che la sfida non può essere quella di misurare la Carbon footprint di una cava mettendola a confronto con l'impianto di Faenza: la sfida invece è arrivare a trasformare in materia prima/seconda una quota consistente dell'escavato. Conta quanto si scava e quanto dell'escavato torna ad essere materia prima o seconda, perciò l'investimento tecnologico è assolutamente da favorire.

Alle ore 12:27 arriva il consigliere Ferri.

Prende la parola il consigliere Martinelli, che nella precedente amministrazione era assessore al marmo, e domanda se la valutazione dei progetti avvenga in base alle assunzioni dei 24 mesi precedenti l'approvazione del PaBe, o anche in base alle assunzioni successive.

Il dirigente Bruschi risponde che l'articolo 6 "Definizione priorità di assegnazione", che è molto importante per assegnare le quantità sostenibili, è molto "politico", visto che dà la priorità a quelle Cave che hanno assunto prima di conoscere quali sarebbero state le quantità sostenibili; perciò, essendo molto politico, sta ai Consiglieri la scelta politica di decidere se e come modificarlo.

Il presidente Marchetti evidenzia che quella in esame è la proposta dell'amministrazione ed è aperta al contributo della commissione.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

Il dirigente Bruschi chiarisce che il "tesoretto" a disposizione non coprirà il 100% delle domande e infatti l'articolo 6 dà le priorità per l'accoglimento delle domande: la prima priorità va a chi ha già assunto, la seconda alle cave più piccole.

Il consigliere Nardi domanda se venga tenuta in considerazione la differenza tra i materiali da escavare e il dirigente Bruschi risponde di no.

Il consigliere Martinelli chiede chiarimenti rispetto al momento di assunzione dei nuovi addetti, se cioè occorra assumere prima di presentare domanda.

Il dirigente Bruschi chiarisce che quando una ditta assume le vengono concesse le quantità sostenibili e che dirimente per la priorità è avere assunto conoscendo che le quantità sostenibili erano quelle, o non sapendolo. Tiene inoltre a sottolineare che per le cave piccole una o due persone da assumere fanno la differenza.

Il presidente Marchetti chiede ai Commissari se hanno già dei contributi da portare alla discussione o se ritengono di dover prima studiare il regolamento.

Prende la parola il consigliere Ferri e, nel riferirsi in particolare all'art. 4, afferma che il regolamento proposto sembra essere uno di quei manifesti che non arrivano a nulla di concreto, dal momento che si toccano temi importanti come l'ambiente e la biodiversità, il monitoraggio ambientale, il ripristino ambientale, il riutilizzo degli scarti, la sicurezza sul lavoro, ma poi, non dicendo "come" fare, non si danno le linee per agire. Ricorda ad esempio che sulla marmettola si deve ancora intervenire.

Prosegue sostenendo che temi come l'ambiente, gli scarti e la marmettola dovrebbero essere lanciati in maniera più coraggiosa, mentre immagina già grandi annunci sui giornali senza che si dica "in che modo", quando invece dovrebbe essere data una linea per non restare solo sulla carta. Ritiene che occorra scendere più nel dettaglio e sviluppare i vari temi. Afferma che si può fare di più diversificando. È d'accordo a diversificare la quantità sostenibile da cava a cava, ma occorre anche distinguere tra chi produce blocchi pregiati e chi invece per realizzare valore deve basarsi sulla quantità. Rispetto all'impatto ambientale ricorda che vi è il tema dell'acqua. Conclude l'intervento chiedendo all'Amministrazione non slogan ma un'assunzione di responsabilità, ad esempio dicendo nel regolamento come realizzare la filiera corta.

Il consigliere Bernardi risponde al presidente Marchetti affermando di avere letto il documento ma di doverlo ancora ponderare, per cui si propone di portare dei contributi nella riunione successiva.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

La Sindaca afferma di condividere in linea teorica il desiderio del consigliere Ferri di dare anche delle linee operative, ricordando però che l'innovazione tecnologica e l'utilizzo della marmettola sono oggetto di ricerca e sviluppo e, poiché non sappiamo oggi quali saranno i futuri sviluppi, fissando adesso delle linee si rischierebbe di vincolarsi limitando le possibilità per il futuro. Osserva che anche il tema della sicurezza sul lavoro è soggetto a grande evoluzione. Per tutto ciò è bene che il Regolamento si limiti a toccare i temi senza svilupparli, mentre sono bene accetti i contributi dei Commissari.

Prende nuovamente la parola il dirigente Bruschi per chiarire su "tutela biodiversità", facendo presente che già i PaBe la prevedevano: spiega che vi sono alcune cave nella parte alta, molto vicine ai confini del Parco, che hanno al loro interno delle aree sensibili per le quali serve uno studio apposito che andrà approvato insieme al progetto di coltivazione.

Il presidente Marchetti osserva che si può trovare una diversa formulazione del testo.

Il consigliere Ferri sostiene che sul tema della sicurezza sul lavoro è necessario dire che cosa chiediamo.

Il presidente Marchetti ribatte che si può trovare una formula migliorativa, ma si corre il rischio di appesantire il testo e di complicarlo.

Il consigliere Martinelli osserva che sostanzialmente con questo regolamento si va a premiare quello che è stato fatto nei due anni precedenti l'approvazione dei PaBe, obiettando che la norma invece metteva tutti i temi sullo stesso piano. Ritiene che uno dei temi potrebbe essere ad esempio il monitoraggio sulle cave dismesse, per fini turistici o di sistemazione ambientale.

Bruschi fa presente che il riferimento alle assunzioni negli anni precedenti all'approvazione dei PaBe deriva da una specifica previsione che, nel PaBe scheda 15, è contenuta all'art. 40, comma 6, e legge il dispositivo.

Il consigliere Martinelli fa l'ipotesi di una cava che potrebbe avere mandato in pensione e poi nuovamente assunto. Il dirigente Bruschi risponde che vi è l'obbligo che alla data di presentazione della domanda il personale sia rimasto quello risultante dall'incremento e legge il comma 5 dell'art. 9 "Obblighi del richiedente – Assegnazione quantità sostenibili in aumento" che recita: "L'impresa dovrà mantenere il livello occupazionale complessivo risultante dagli incrementi di forza lavoro per il quale le sono state assegnate le quantità sostenibili per almeno cinque anni dalla data di assegnazione".

L'ing. Bertozzi chiarisce che la percentuale di volume escavabile in più che viene assegnata corrisponde esattamente alla percentuale di nuove assunzioni.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

La Sindaca precisa che la stabilizzazione a tempo indeterminato vale come assunzione, invitando l'ufficio a specificarlo nel regolamento.

Il consigliere Ferri afferma di trovare contraddizione nel voler perseguire contemporaneamente la maggiore occupazione e il rafforzamento della filiera corta senza dire "come". Osserva che si va a premiare chi scava di più, senza preoccuparsi delle assunzioni nella filiera corta. Afferma che il tema vero è creare sintonia tra chi produce e la comunità cittadina, mentre invece si valorizza l'assunzione solo in cava. Ritiene che si tratti solo di slogan privi di contenuto, che il regolamento non tocchi i grandi temi che dovrebbe toccare e che siano solo chiacchiere.

La Sindaca risponde richiamando il punto c) dell'articolo 4, che parla di progetti creativi o accrescitivi della filiera corta di qualità del lapideo non legata all'estrazione, che abbiano comportato nel periodo compreso tra 24 mesi prima dell'approvazione dei PaBe e la presentazione delle domande, o comportino, l'incremento dell'occupazione attraverso assunzioni e/o stabilizzazioni con contratti a tempo indeterminato.

Il consigliere Ferri chiede perché non si mettano lì gli incentivi all'occupazione.

Il consigliere Nardi afferma che il tema vero è che esistono cave più piccole per le quali l'aumento dell'occupazione dovrebbe dare una premialità maggiore che per le cave più grandi, perciò ritiene che, se possibile, al crescere della dimensione dell'azienda la premialità dovrebbe dipendere da un mix fra l'aumento dell'occupazione e gli investimenti in innovazione tecnologica nella filiera, quindi da un mix su più ambiti.

La Sindaca evidenzia che le quantità in gioco non sono elevatissime.

La consigliera Musetti fa un'osservazione sul metodo di lavoro della Commissione, precisando che ora si analizza il regolamento mentre successivamente si daranno i contributi; perciò, dato che il regolamento non è già confezionato in partenza, invita il consigliere Ferri a trasformare le sue critiche in qualcosa di costruttivo.

Il consigliere Ferri alzando i toni ribatte di essere il consigliere che ha presentato più interrogazioni e mozioni in Consiglio Comunale e più esposti alla Corte dei Conti, poi domanda a alla consigliera Musetti che cosa abbia fatto lei. Il presidente Marchetti invita il consigliere Ferri ad abbassare i toni e a non farne una questione personale. La consigliera Musetti afferma di essere stata fraintesa, spiegando che, proprio perché riconosceva come importanti e condivisibili i temi sollevati dal consigliere Ferri, lo aveva invitato a inserirli nel documento in esame che non è ancora definitivo.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Commissione consiliare 3^a
POLITICHE PER IL MARMO, ARTICOLO 21

Il consigliere Ferri, preso atto del chiarimento, risponde che potrebbe scrivere un regolamento alternativo. Poi propone di inserire nel Regolamento il tema della tracciabilità.

Interviene il dirigente Bruschi ricordando che questo regolamento è strettamente in risposta a un obbligo che deriva dai PaBe e ha un oggetto preciso, ovvero: come fare ad assegnare le quantità in più.

A questo punto il presidente Marchetti chiude la riunione dando quindici giorni di tempo ai commissari per studiare il regolamento prima di tornare in Commissione.

Riunione terminata alle ore 13.13.

Il Presidente
F.to Nicola Marchetti

La segretaria verbalizzante
F.to Chiara Masetti